
Germania: diocesi di Würzburg, 20mila media a disposizione nel nuovo Mediacenter

Il vescovo Franz Jung ha benedetto, ieri, il nuovo centro multimediale dell'educazione religiosa (Rmz), dell'archivio e della biblioteca della diocesi di Würzburg: ricco di circa 20.000 media, il centro nasce dall'unione delle forze degli archivi di tre istituzioni della diocesi dell'Alta Baviera. "Spero che questo media center sia un luogo dove le persone possano avere conversazioni competenti e dove possano aiutare". Il manager di Rmz, Oliver Ripperger, ha ringraziato tutti coloro che sono stati coinvolti nel trasloco. "Il nostro compito è quello di prenderci cura e accompagnare tutti coloro che lavorano nel campo dell'educazione religiosa". I media delle diverse istituzioni sono ancora organizzati separatamente: il Media Center per l'educazione religiosa riunisce il patrimonio dell'Av Media Center, dell'Istituto per l'educazione religiosa nonché i media di educazione religiosa e teologica della Biblioteca Liborius Wagner. Attualmente è in corso di realizzazione un catalogo unico. Traslocare è sempre doloroso, ha detto mons. Jung. "So che non è così facile se sei stato nello stesso posto per anni e ti è piaciuto stare lì. Ma trasferirsi è anche un'opportunità per riorganizzarsi". "Dove mi trasferirò? Cosa porto con me e cosa lascio dietro? Cosa voglio fare di diverso nel nuovo luogo?". La Parola di Dio ha molte sfaccettature, a seconda del contesto in cui viene pronunciata, a seconda del gruppo target a cui si rivolge e a seconda dello spirito dell'interprete. "Mediacenter significa avere tutti gli strumenti a disposizione per servire questo annuncio". Decisivi per il futuro saranno i temi della "digitalizzazione" e del "networking". "La digitalizzazione – ha detto Ripperger – è particolarmente importante per noi come diocesi rurale. Che senso ha avere qui i migliori media se chi ne ha bisogno vive nelle zone agricole della Rhön, nello Spessart o nell'Aschaffenburg?". Per raggiungere tutti coloro che sono attivi nella pastorale comunitaria e nell'educazione religiosa, saranno necessari eventi e corsi di formazione nel campo dell'educazione ai media che verranno implementati.

Massimo Lavena